

Carolei centro

Don Mario Ciardullo giovane sacerdote dal vulcanico e coinvolgente ministero

Quando storia e pietà popolare si incontrano anche in streaming



Tra le alture delle serre cosentine, in un percorso stradale tra scorci incantati di verde boschivo che sembrano accompagnare l'eco delle note del musicista Alfonso Rendano (nativo del luogo), incastonata nel paesaggio abitativo della cittadina di Carolei, a circa 9 km. da Cosenza, la parrocchia di San Pietro. Parroco da quattro mesi, è il giovane presbitero 26 anni- don Mario Ciardullo. Nella costruzione del suo edificio spirituale, il battesimo a Paravati tra le braccia di una madrina d'eccezione, Natuzza Evolo, ed una vocazione scoperta ad 11 anni a San Giovanni Rotondo. Ingresso al seminario "Redemptoris Custos" a 13 anni. Sacerdote dal maggio 2014. Si sta specializzando in Bioetica al San Pio X di Catanzaro ed è vice-

assistente dei giovanissimi dell'Azione Cattolica diocesana. Quando gli chiediamo le prime notizie sulla parrocchia, riferisce di aver subito colto la "dimensione mariana

della comunità". È infatti molto sentita in questo paese che è ricco di diverse chiese dedicate a Maria. "Dal momento della mia nomina in maggio, 5 le processioni, la Madonna delle Grazie a luglio, una fiaccolata a chiusura del mese di maggio con la Madonna di Fatima, la Madonna del Carmine a luglio - patrona del paese-, la Madonna di Piedigrotta a Pantanolungo, la Madonna della Stella a settembre, riaperta al culto dopo 5 anni, e all'interno della quale è venerato un antico quadro raffigurante l'effigie della Madonna della

Stella che ho ritrovato in una soffitta". A Settembre, la festa della Madonna di Piedigrotta a Pantanolungo, devozione molto sentita da tutti gli immigrati di Carolei". La zona di Pantanolungo infatti, era molto popolata intorno agli anni 60, rappresentando il cuore pulsante del paese, è stata segnata dall'emigrazione.

"Perciò per metterci in contatto con i tanti che hanno lasciato questo luogo e non vedevano la loro chiesa da anni mi è venuta l'idea di coinvolgerli con la santa messa e la processione in streaming. Una diretta alla quale hanno partecipato 700 utenti dagli Usa, dal Belgio, dalla Germania, cosa che abbiamo ripetuto anche per la festività della Madonna del Carmine (800 collegati in diretta). L'uso dei nuovi media sono un importante mezzo spirituale per custodire e valorizzare la pietà popolare e raggiungere con essa chi ha lasciato la propria terra".

A dicembre, nella Chiesa dedicata all'Immacolata, altri festeggiamenti tributati in onore di Maria, con la collaborazione dell'antica Congrega dell'Immacolata. Inaugurata il 16 luglio, grazie anche alla preziosa sinergia con l'amministrazione comunale, la statua del Sacro Cuore di Maria, accanto al già presente Sacro Cuore di Gesù, entrambe poste all'ingresso del piazzale antistante S. Pietro.

Inoltre il parroco ci anticipa che nell'incavo di un tronco, che costeggia il nuovo campo di calcio, verrà presto collocata, una statua raffigurante la Santa Vergine.

Quali le realtà parrocchiali dei gruppi presenti?

Come espressività di un'intesa comunitaria tra il parroco e la realtà laicale presente, sono stati regolarmente costituiti i due organismi del Consiglio Pastorale e del Consiglio per gli Affari Economici. Tanti i chierichetti che con entusiasmo donano il loro ser-

vizio all'altare, 26 di entrambi i sessi, in una fascia di età dai 5/24 anni, curati con una apposita formazione ogni venerdì. Presenza di Ministri Straordinari. Previsti incontri di catechesi per giovani/adulti non suddivisi per fasce di età, successivamente, verrà effettuata una suddivisione per fasce, per meglio rispondere alle singole esigenze di vita spirituale. Catechismo in preparazione ai sacramenti ogni sabato, nell'ex oratorio situato accanto la Chiesa di Santa Maria Assunta, e una volta al mese, una formazione specifica per i catechisti. Un Gruppo Caritas molto attivo con circa 42 famiglie assistite, su un abitato di 2500 fedeli. Il primo venerdì del mese è dedicato al conforto spirituale a chi vive la sua vita in condizioni di infermità, sofferenze e disagi. La Schola Cantorum formata da una trentina di elementi, che mette in risalto tutta la bellezza della sacralità nelle celebrazioni. Bellezza del canto e bellezza della liturgia in perfetto connubio, curate da quest'anno, con una formazione catechetica alla santa messa un quarto d'ora prima dell'inizio delle prove corali. Altra fruttuosa realtà di antica memoria, è la Confraternita dell'Immacolata, che fa capo alla Chiesa dell'Immacolata. Work in progress per la pastorale familiare con la progettualità di centri di ascolto dislocati nel paese.

Quale impegno nella collaborazione sacerdotale e come è suddivisa la programmazione liturgica nelle varie chiese?

Con i parroci di Domanico e Vadue, don Emilio Aspromonte e don Franco Iaconetti, un'importante sinergia sacerdotale con programmazione di una pastorale unitaria riguardo i corsi pre-matrimoniali, e anche probabilmente, la realizzazione di una squadra di calcio comune, per vedere realizzata l'unitarietà religiosa e laicale anche nel contesto sportivo, ad edificazione delle varie realtà parrocchiali di cui siamo servitori. Riguardo la programmazione liturgica, la mia intenzione è quella di celebrare ogni settimana in una chiesa diversa del paese, di modo che siano aperte e vissute tutte e sei. Alla fine del mese una celebrazione unitaria in suffragio delle anime dei defunti del paese, l'ultimo giovedì, nella cappella appartenente alla confraternita all'interno del cimitero. La spiritualità verrà curata anche attraverso l'aspetto contemplativo, con la promozione dell'adorazione eucaristica mensile per le vocazioni. Inoltre, in risposta alle moderne esigenze di comunicazione, c'è una pagina fb della parrocchia e un canale youtube dedicato, al quale tutti possono iscriversi per rimanere aggiornati sulle attività.

Stefania Infusino



La pastorale dello sport come via d'uscita della Chiesa verso il territorio

Scuole calcio e pastorale dello sport in una prospettiva di aggregazione religiosa e laicale dando risposta ad una Chiesa che abbracci un ambito di vita che appassiona da sempre milioni di persone al mondo. Una parrocchia quella di San Pietro, che vuole dare ampio spazio ad un sano senso sportivo che nasca "all'ombra di un campanile", con don Mario in qualità di "allenatore spirituale" di questa fiorente comunità. Lo sport come strumento missionario, che in questi ultimi mesi, attraverso la realizzazione di una struttura sportiva, ha valorizzato l'impegno pastorale del parroco. È stato realizzato un importante punto di aggregazione, un'area inaugurata il 5 Luglio scorso. Da un'idea del parroco, ad una collaborazione corale dei parrocchiani. È stato realizzato così, in pochissimo tempo, il "Don Beniaminum Stadium" intitolato a Don Beniamino Savaglio, parroco del paese dal

1945 al 2000. Diversi i tornei già effettuati in tre mesi di attività, tra i quali, quello intitolato al presidente del "Carolei Calcio" Paolo Perri, che ha visto la presenza di circa 600 persone. Si tratta di un'area la cui destinazione d'uso, sarà di natura polivalente -area pic-nic, area sacra, area campo di bocce (di prossima realizzazione). Attirare la gente in un contesto diverso animato da quella "sana follia di servire Dio" con l'intento di dare dinamismo ad un territorio, questo l'intento del giovane parroco. "L'esigenza del campo di calcio - ci dice don Mario - è nata dalla voglia di annunciare il Vangelo in un modo diverso, soprattutto perché io credo che lo sport, possa essere un metodo di comunione, una fonte di aggregazione, attraverso i bambini si entra nelle famiglie, ma soprattutto, per far capire ai ragazzi, che abbiamo un unico allenatore che è il Signore.



Carolei

San Pietro

Pillole di storia

Fra le antiche Chiese dove si ispirava Alfonso Rendano

Attualmente l'ente parrocchia S. Pietro, unisce dal 1986, le due ex parrocchie di Santa Maria Assunta (già San Nicola in Santa Maria Assunta) e di S. Pietro al Carmine.



La chiesa del Carmine di fine 500, presenta nella sua sommità uno stemma in pietra raffigurante un'effigie carmelitana, a testimonianza di un'antica presenza di tale ordine religioso nel paese che si può riscontrare anche, nelle fattezze artistiche del coro ligneo, nelle tele raffiguranti i diversi santi carmelitani, nella statua della Madonna del Carmine.

La Chiesa Santa Maria Assunta, che sorge nella parte più alta del paese (il Serrone), restaurata negli anni 90, oggi molto richiesta per matrimoni, data la vicinanza all'antica "Villa Quintieri". La chiesa Immacolata - sede dell'omonima Confraternita - risale invece al 700 circa, è stata riattivata per volontà di don Massimo Iaconianni - parroco di S. Pietro (2004/2009) - e conserva al suo interno, un antico organo dove si dilettava il musicista Alfonso Rendano, frequentatore fedele di questo edificio di culto, la cui abitazione, si presenta di poco distante dallo stesso. La Chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie in frazione Pielaterra. La chiesa dedicata alla Madonna di Piedigrotta in Pantanolungo nel 2005 ha festeggiato i 100 anni. In località "Stiddra", la chiesa dedicata alla Madonna della Stella, riaperta dall'attuale parroco che si festeggia l'ultima domenica di settembre. Situata in prossimità di una antica necropoli pre-cristiana, è sorta sul luogo di combattimento tra l'esercito borbonico e quello francese. Un paese arricchito dalla grazia di diverse vocazioni sacerdotali e religiose, alcuni degli illustri oriundi del paese di Carolei sono: Mons. Saverio Mazzuca (deceduto in concetto di santità nel 1993), Mons. Luigi Chiappetta, insigne canonista, autore di varie opere di diritto canonico, è suo il Commentario al Codice di Diritto Canonico, la cui memoria, è stata di recente onorata presso la Basilica del Laterano in occasione della presentazione del nuovo commentario al Codice di Diritto Canonico. Francesco Vairo, primo parroco di S. Pietro, è stato un illustre antesignano nella pastorale delle comunicazioni sociali; è suo infatti il primo Bollettino Parrocchiale "Decor Carmeli".